

VERBALE RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE del 10 aprile 2002

L'anno duemiladue addì 10 del mese di aprile alle ore 15,00 presso la sede operativa sita in Rho, Corso Europa 291 – Villa Burba, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest. Sono presenti i Sigg. Maurizio Lozza presidente, Alessandro Provini vice-presidente, Fabio Barlassina, Olinto Bega, Ettore Cibelli, Ester Lanfranchi, Alessandro Puleo consiglieri.

Il Sig. Gianni Stefanini, direttore dell'azienda.

Il Sig. Lozza, presidente, constatato che i consiglieri presenti raggiungono il numero legale, nomina segretario della seduta il Sig. Gianni Stefanini e dichiara la riunione validamente costituita ed atta a deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Proposta di finanziamento per la conclusione del sistema informativo;
2. Sviluppo progetti Siscotel ed e-government;
3. Finanziamento del Ministero per lo Sportello Unico – informazioni;
4. Stato delle trattative con RSU;
5. Convocazione dell'Assemblea e predisposizione di una relazione del CDA sul Bilancio;

Stefanini presenta un documento, non all'ordine del giorno, redatto dai Bibliotecari che, il presidente della Commissione Tecnica, Giulio Fortunio sottopone al Consiglio di Amministrazione chiedendo l'opportunità di coinvolgere anche l'Assemblea. Propone inoltre che una delegazione di bibliotecari possa partecipare alla prossima assemblea allo scopo di illustrare il documento stesso.

2° punto: sviluppo progetti Siscotel ed e-government;

3° punto: finanziamento del Ministero per lo Sportello Unico-Informazioni;

Per quanto riguarda il progetto SISCOTEL vengono illustrate le condizioni contrattuali :

Il progetto è inserito in quello più ampio di e-government; questo significa un finanziamento pari al 50% il che, comporta un più esiguo coinvolgimento dei Comuni in termini finanziari.

I comuni che dovessero aderire avrebbero il vantaggio del contributo dello Stato. Coloro i quali sono già stati coinvolti avrebbero, grazie a Siscotel, sia il contributo dello Stato che quello della Regione.

In Italia si è scatenata una gara su questo progetto che è allucinante.

Per Siscotel si è lavorato con un raggruppamento di comuni che è rappresentata dall'azienda servizi informativi (ASI) del comune di Mantova.

Il 15 aprile firmeranno la convenzione e a quel punto non sarà più possibile entrare.

Ci sono manovre, tensioni e interessi in gioco piuttosto rilevanti. Il gruppo dei nostri comuni costituisce un polo interessante perché costituito da 200.000 abitanti.

Mettere insieme Comuni della nostra dimensione non è semplice.

L'incontro fatto con l'ASI di Mantova è stato positivo perché loro possono dare una mano su Siscotel e noi possiamo darlo sulle Biblioteche.

Inoltre si sottolinea il fatto che su questo terreno abbiamo avuto anche l'approvazione, da parte del Ministero, di un progetto presentato nel 2000 con Formaper per lo Sportello Unico. All'epoca parteciparono 8 Comuni in parte gli stessi di Siscotel ed in parte altri. Anche con questo progetto è possibile creare sinergie.

Per Siscotel, comunque, il Consiglio decide di dare mandato al Direttore per proseguire nella predisposizione del progetto e nel coinvolgimento dei Comuni.

4° punto: stato delle trattative nelle RSU.

Il 28 febbraio c'è stato un incontro allo scopo di discutere del documento nel quale si dichiarava lo stato di agitazione. Il documento è stato letto collegialmente e sono state contestate le parti che competevano la direzione perché insostenibili.

L'accento è stato posto sul fatto che la R.S.U. denunciava un clima di paura all'interno del Consorzio a seguito dell'uscita di alcuni lavoratori (2 catalogatrici, Responsabile EDP e assistente di cui 2 per mobilità, peraltro da loro richiesta e sollecitata, e 2 per aspettativa).

Per le catalogatrici c'è stato un sensibile miglioramento delle condizioni lavorative.

Per quanto riguarda il Responsabile del settore informativo si erano create delle insanabili divergenze. Anche Lozza aveva partecipato a incontri durante i quali si era tentato di puntualizzare quale era per noi il significato della presenza di consulenti informatici nel Consorzio; cioè di decidere assieme la scelta dei fornitori per scongiurare il rischio di incorrere in errori che avrebbero potuto essere oggetto di critiche. Un'altra questione che veniva sollevata era quanto meno insolita.

Quando era stato definito il nuovo riassetto e avevano stabilito dopo opportuna selezione e dopo aver informato il sindacato, l'assunzione della Sig.ra Loviso. Il Rappresentante sindacale chiedeva a voce senza dichiararlo per iscritto un declassamento della Sig.ra Loviso al livello C1 perché non in possesso del titolo di studio adeguato.

Stefanini faceva allora rilevare che in occasione di un riesame della situazione contrattuale e in caso di ricorso al Tar si sarebbe dovuto rilevare che tutte le assunzioni erano state fatte in difetto di una regola fondamentale quale il concorso.

Per tutti si potrebbe incorrere in una invalidazione del contratto di assunzione.

E' curioso che il sindacalista rischierebbe di penalizzare tutti i lavoratori a favore di una posizione punitiva nei confronti di un lavoratore singolo.

Puleo evidenzia che, nonostante la sua posizione notoriamente abbastanza in linea con la posizione del sindacato considera inconcepibile la richiesta .

La terza richiesta da parte del sindacato era quella di ottenere una relazione sul piano industriale.

Lamentavano, a questo proposito, incertezza sulle mansioni e la non continuità dei compiti.

A questo proposito viene ribadito che questa è una fase di transizione verso un ampliamento delle attività del Consorzio e, non a caso si sono avute ben 2 revisioni della struttura organizzativa nel corso dell'ultimo anno.

Uno dei componenti del CDA porta l'esempio del Comune di Milano che ha attuato una ristrutturazione interna con esternalizzazione di un servizio che coinvolge circa 1000 dipendenti che, a questo punto, si sono ritrovati potenzialmente all'esterno dell'azienda senza che il sindacato sia stato informato e, in questo caso, il sindacato non aveva proprio ottenuto il piano industriale.

Stefanini evidenzia però che questo documento potrebbe essere parte integrante del documento da presentare all'assemblea dei Sindaci anche considerando le perplessità evidenziate durante l'ultima assemblea da parte di alcuni rappresentanti dei Comuni.

Potrebbe essere un'occasione per riflettere su quanto il personale dipendente piuttosto che l'incaricato intervenga nella gestione delle attività istituzionali ovvero di quelle economico-imprenditoriali secondo una struttura a matrice.

Il risultato sarebbe quello di affidare al personale dipendente le attività di controllo e esternalizzare quelle operative.

L'altro elemento che deve essere definito è una migliore configurazione anche dei singoli dipendenti.

Un'altra richiesta fatta dal sindacato è quella di ottenere una valutazione del Consorzio da una società esterna di organizzazione.

Molti consiglieri considerano questa richiesta abbastanza assurda vista la spesa che comporterebbe nonché il rischio che proponga una riduzione drastica del personale oltretutto una massiccia privatizzazione dei servizi, cosa che andrebbe in senso contrario rispetto ai principi del Consorzio.

5° punto: convocazione dell'Assemblea e predisposizione di una relazione del CdA sul Bilancio

Il Presidente riferisce che nel corso dell'ultima Assemblea Consortile sono emerse alcune considerazioni di cui il CdA deve tenere conto. In particolare:

- Richiesta di maggiore partecipazione da parte dei Comuni (Lainate);
- Richiesta di una relazione di bilancio dell'intero CdA piuttosto che del solo Presidente (Arese);
- Perplessità sull'erogazione di una serie di servizi (Limbiate).

La discussione sviluppatasi in seguito in Assemblea ha rilevato la decisione, da parte dei Comuni, di approvare all'unanimità il bilancio di previsione 2002 rinviando gli altri punti (indennità di carica degli amministratori, contratto di servizio, progetto di distribuzione delle tessere di biblioteca) ad un prossimo incontro.

Tale incontro avrebbe dovuto essere effettuato entro breve tempo dopo il 22 febbraio, ma la concomitanza con il periodo pasquale e il ricovero ospedaliero del Presidente del CdA ha impedito l'effettuazione dell'incontro nei tempi previsti.

Considerato il tempo passato ora si ritiene opportuno rinviare ancora per qualche tempo per portare in approvazione il bilancio consuntivo 2001.

Il Presidente conferma al CdA che stà preparando una relazione da sottoporre alla Sua approvazione in modo che nella prossima Assemblea possa essere presentata la relazione di bilancio 2002 approvato da tutto il CdA.

Nel prossimo incontro presenterà il documento.

Il Consiglio rinvia ad altra seduta l'analisi del punto sul finanziamento della conclusione del sistema informativo (punto 1 dell'ordine del giorno di questa seduta).

Dopo di che la seduta viene aggiornata a data da destinarsi.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

(Maurizio Lozza)

(Gianni Stefanini)